



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

www.dirstat.it

-

dirstat@dirstat.it

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO

Roma, giugno 2017

COMUNICATO STAMPA

La manovra correttiva di finanza pubblica è in dirittura di arrivo e ad horas riceverà il sigillo definitivo. Vi restano esclusi un gruppo di emendamenti (plurima la loro paternità!), tutti aventi il medesimo intento di sanare lo status di soggetti che da "non dirigenti" hanno svolto funzioni dirigenziali. Sta di fatto che il lungo ed ozioso iter spiegato dinanzi alla giustizia amministrativa, e nato da una serie di norme ad hoc intervenute nel tempo, è stato risolto dalla Corte Costituzionale che con sentenza n.37/2015 ha stabilito che alla dirigenza pubblica si accede soltanto per concorso.

La DIRSTAT - che tale principio ha sempre difeso - ha subito denunciato che sacramentare in legge l'operazione de qua sarebbe stato un insulto al diritto nel senso che non può mai accadere che una legge ordinaria corregga un indirizzo dettato dalla Corte Costituzionale. Per ciò stesso, il senso fatto palese dallo stralcio dell'improvvido tentativo di aggirare la sentenza della Consulta è quello di non aver voluto coinvolgere il Parlamento in una bruttura giuridica e nel contempo di avere evitato l'insorgere di un nuovo contenzioso inutile e dannoso quanto lo era stato il precedente.

Il gesto si appalesa responsabile ed apprezzabile, ancorché macchiato dalla ulteriore proroga di altra improvvida invenzione, quella delle Posizioni Organizzative Speciali (POS-POT), chiaramente volta a differire la indizione delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza e magari in attesa che possa aprirsi uno spazio utile per reiterare i desiderata ora accantonati.

La DIRSTAT vigilerà che il prosieguo e la definizione di questa annosa vicenda avvengano nel solco e nel rispetto delle norme cogenti e non attraverso percorsi impervi che sfocerebbero in un ulteriore nulla di fatto e sarebbero di grave nocumento all' A.F. sotto il profilo gestionale di per sé già difficile ed irto di molteplici insidie.

Dr. Pietro Paolo Boiano